

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 2 febbraio 2024, n. 41

Piano Urbanistico Esecutivo comparto "San Martino" - Contesto Urbano CUF.SR (Contesto Urbano per i Servizi e la Residenza) relativo all'area ubicata tra la via San Martino, via Extramurale e la nuova strada di piano. Proponente Gaudino S.r.l.. - Comune di Castellaneta (TA). Valutazione di Incidenza Ambientale (I fase screening).

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30-09-2021 avente oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;

VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 7 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;*

VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto la *“Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”* con cui l’arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente *ad interim* del Servizio VIA VINCA;

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”;*

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto *“Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* con la quale è stato conferito l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali al dott. Giuseppe Angelini, e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4/12/2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la nota prot.n.0035633/2024 - Sezione Autorizzazioni Ambientali: Atto di organizzazione e prime disposizioni di Servizio.

VISTA la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.37 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)”;*

VISTA la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.38 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024*2026”;*

VISTA la DGR n. 18 del 22 gennaio 2024 *“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”*

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;*
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, *«Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;*
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *“Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC/ZPS IT9130007 *“Area delle Gravine”* è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”;*
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”;*
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”;*
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in

data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*

PREMESSO che:

- con nota prot. n. 1402 del 18/01/2023, acquisita al protocollo di questo Servizio con il numero AOO_089/1966 del 09/02/2023, il Comune di Castellaneta ha presentato istanza di richiesta parere di VINCA per l'intervento in oggetto;
- con nota prot. AOO_089/20142 del 24/11/2023 lo scrivente Servizio ha richiesto il “sentito” endoprocedimentale alla valutazione di incidenza al Parco Regionale Terra delle Gravine, come previsto dalla DGR. 1515/2021.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'intervento in oggetto riguarda un Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) in una area privata ubicata a Nord della città di Castellaneta tra la Via San Martino, via Estramurale e la nuova strada di Piano prevista nel PUG. Una zona strategica all'ingresso della cittadina per chi proviene da Nord (dir. Bari e Matera) percorrendo la S.S. 7 in direzione Sud (Taranto, Castellaneta Marina e la litoranea jonica verso Reggio Calabria) che si pone a “cerniera” tra il contesto urbano già consolidato e prossimo al centro della città e la nuova futura espansione prevista prevalentemente verso Nord appunto. Soggetto proponente il detto Piano Urbanistico Esecutivo è la GAUDINO S.r.l. con sede in Gravina in Puglia (BA), in via Cardinale Fini,87 con p.i. nr.08145170729 giuste scritture private di promessa d'acquisto sottoscritte con i proprietari delle aree in questione, i quali rappresentano l'85,12% dell'intera superficie dell'area oggetto di PUE e che sono: D'Elia Laura, Marrese Antonio, Pugliese Anna, Terrusi Vito Antonio, Miraglia Domenico e Miraglia Roberto. Unica proprietà che allo stato attuale non aderisce alla redazione del presente PUE è quella relativa a D'Elia Angela e D'Elia Filippo che rappresenta il 14.88% della detta superficie.

L'intervento pianificatorio proposto è finalizzato alla realizzazione di uno dei vari comparti urbani individuati dal PUG e destinati alla residenza ed ai servizi. Il comparto in questione è quello denominato “San Martino” dall'omonima via su cui è attestato è ubicato nella zona Nord della città di Castellaneta in una zona in parte urbanizzata ed in prossimità di strutture pubbliche polarizzanti (Ospedale, Sede Distrettuale ASL e Cimitero, anche se abbondantemente oltre il limite di rispetto). L'intervento risulta in totale conformità con quanto prospettato dal PUG che ipotizza per il CUF.SR “San Martino”, un assetto complessivo ispirato ad un “mix” di funzioni integrando la destinazione Residenziale a quella dei Servizi.

La caratterizzazione dell'impianto urbanistico è impostata sul mantenimento della sua “impronta” segnata dal PUG che individua all'interno del comparto l'area di concentrazione volumetrica posta in prossimità della nuova strada di Piano e della Via Estramurale, mentre gli spazi ed aree pubbliche e/o di interesse pubblico, vengono ad attestarsi sulla via San Martino (S.S. nr.7 Appia). È stata inoltre ipotizzata una barriera alberata e siepi, posta proprio a ridosso di Via San Martino appunto, a forte traffico veicolare, che ha la funzione di abbattimento delle polveri e per limitare l'immissione di rumori oltre a svolgere una funzione di mitigazione paesistica, riducendo l'impatto visivo delle strutture che si insedieranno nel complesso regolato dal presente piano, e migliorandone l'integrazione con il contesto. Gli ulivi esistenti saranno mantenuti o riposizionati in maniera più coerente con il progetto delle aree verdi, mentre per le nuove specie arboree ed arbustive si farà ricorso ad essenze autoctone tipiche della macchia mediterranea. Saranno messi a dimora delle alberature ad alto fusto, nella parte a Nord che oltre a svolgere il ruolo di fasce di mitigazione, consentiranno di svolgere la funzione di frangivento per mitigare i venti dominanti da Nord e per migliorare le condizioni microclimatiche dell'area stessa. I parcheggi pubblici e privati saranno realizzati con pavimentazioni semipermeabili per ridurre l'effetto “isola di calore”, migliorando così le condizioni microclimatiche. Urbanisticamente ne deriva

una struttura urbanisticamente “introvertita” nella parte piena dei fabbricati con la creazione di una piazza centrale a “corte”, ad un livello altimetrico intermedio tra Via San Martino e Via Estramurale, mentre si apre invece al resto del quartiere, attraverso la realizzazione di ampi spazi a quota con l’asse di Via San Martino, dove vengono allocati tutti gli spazi di interesse pubblico e si è ipotizzato di destinare ad urbanizzazione secondaria in genere, con dei volumi destinabili a strutture scolastiche per l’infanzia o a uffici pubblici in dislocazione. Lo spazio individuato esterno da adibire a “piazza” è trattata semplicemente con l’alternanza di spazi pavimentati ed aree permeabili nel disegno a terra, studiata in modo da definire con immediata percezione il rapporto tra vuoti (aree verdi) e pieni (aree pavimentate), mentre la percezione dello spazio fisico è scandito volumetricamente dall’andamento avvolgente ed organico degli edifici che vi si affacciano, i quali si pongono, rispetto ad essa, come dei “filtri” di immagine evanescente, fatti di leggeri frangisole che proteggono le ampie terrazze delle residenze. Allo stesso livello della piazza gli edifici presentano ampi portici ombreggianti a protezione degli spazi commerciali che si affacciano sulla piazza stessa e che dispongono di ampie vetrate di connessione visuale tra interno ed esterno. Un percorso pedonabile, che all’occorrenza diventa carrabile, ad uso dei mezzi di soccorso e di servizio per le attività insediate, permette l’accessibilità alla piazza e si perde nel disegno complessivo della piazza stessa, mascherandone la presenza a vantaggio della percezione complessiva di uno spazio dal disegno unitario frammentato unicamente dal disegno a terra delle porzioni verdi e pavimentate.

La proposta di Piano Urbanistico Esecutivo del Comparto prevede:

- la demolizione di due fabbricati esistenti: uno è privo di qualsiasi caratterizzazione architettonica di pregio e versa, in una condizione di precarietà statica e addirittura dichiarata collabente. L’altro si riferisce ad un opificio con destinazione incompatibile tra quelle capaci di assecondare sia l’obiettivo ambientale quanto quello di inserimento in un processo economico di sviluppo e di impulso per tutta la zona.
- l’individuazione degli spazi ed aree pubbliche (Standard Urbanistici): costituiti da tutte le aree per Verde e Servizi pubblici e di uso pubblico e sono localizzati nelle aree a ridosso della strada San Martino. Per l’Ambito Urbano in oggetto la quantificazione di tale dotazione non deve essere inferiore al 40% della Superficie del Comparto;
- la individuazione di tre lotti edilizi (concentrazione volumetrica): le perimetrazioni di tali lotti rappresentano le Unità Minime di Intervento (UMI), realizzate in maniera tale che ciascuna di esse risulti funzionalmente autonome. Ciascun Lotto specifica l’area fondiaria da destinare a residenza integrata con funzioni da destinare a commercio e servizi per la residenza e vengono definite le tipologie insediative, in termini di ingombri planovolumetrici, di unità immobiliari, di distanze minime necessarie, di allineamenti lungo le strade. Le Unità Minime di Intervento sono oggetto di autonomo Permesso di Costruire e per esse è necessario che sia elaborato contestualmente alla richiesta del Permesso di Costruire un progetto della soluzione architettonica contenente tutte le indicazioni tecnico-grafiche necessarie ad esplicitare l’intervento edilizio in ogni sua parte.
- la realizzazione delle urbanizzazioni primarie (infrastrutturazioni dell’area): saranno sostenuti dal privato e ripartiti tra i titolari dei diritti edificatori.

Fuori dal comparto

- il recupero di un’area a standard attrezzato esistente (parco di quartiere) su via San Martino;

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L’area oggetto di Piano Urbanistico Esecutivo viene individuata, fra le tante all’interno dei comparti del PUG, come: “Comparto San Martino”, un’area privata di forma irregolare delimitata da Via San Martino, via Estramurale e la nuova strada di Piano.

Tale area è catastalmente individuata sul Fg 41 Part.IIe: 30-105-120-127-128-129- 178-305-307-308.

La Superficie Catastale delle aree che si trovano all’interno del perimetro che delimita il Comparto è pari a 9.238,92 mq. L’area presenta dislivelli orografici consistenti pari a circa 10 mt con una esposizione prevalente lungo l’asse Nord-Ovest/ Sud- Est. conferendo all’area stessa un forte carattere e spunti estremamente

interessanti per le soluzioni progettuali applicabili.

All'interno dell'area sono ubicati pochi immobili con destinazione artigianale/commerciale privi di qualsiasi carattere e qualità storico-architettoniche, costruiti prevalentemente negli anni '60 e del '900 e un edificio risalente ai primi del secolo scorso di modeste dimensioni, che attualmente risulta collabente e pericolante, con probabile destinazione originaria residenziale. La parte prevalente dell'area si presenta con ampi spazi liberi che in parte risultano incolti e dove trovano comunque dimora alcune essenze sparse quali Ulivi, Pini ed un singolo Eucalipto, probabilmente centenario, a bordo della S.S.7 - Via San Martino. L'accesso all'area avviene attualmente da vari ingressi carrabili e pedonali posti soprattutto su via San Martino in prossimità delle attività attualmente ubicate all'interno di alcuni dei fabbricati esistenti. Dalla lettura congiunta del formulario standard relativo alla predetta ZSC, così come aggiornato a seguito della DGR 2442/2018 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, le superfici oggetto d'intervento non sono interessate dalla presenza di habitat.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, si rileva che l'area di intervento ricade nell'Ambito Paesaggistico: "ARCO JONICO TARANTINO" - Figura: "IL PAESAGGIO DELLE GRAVINE", e nei seguenti BP e UCP:

- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

UCP Siti di rilevanza naturalistica ZSC/ZPS IT9130007 "Area delle Gravine"

PRESO ATTO che:

con nota prot. AOO_089/20142 del 24/11/2023 lo scrivente Servizio ha richiesto il "sentito" endoprocedimentale alla valutazione di incidenza al Parco Regionale Terra delle Gravine, come previsto dalla DGR. 1515/2021, il quale trascorsi venti giorni non si è espresso.

Considerato che l'intervento, non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione e dalle Misure di conservazione sito specifiche contenute nel Regolamento Regionale 6/2016 e 28/2008, oltre che nel Regolamento del Piano di gestione del SIC/ZPS. Pertanto, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e alla luce delle motivazioni sopra esposte, ritenendo che il Progetto in esame non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità della ZSC presente con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione della stessa, ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/97, si esprime parere favorevole al piano in oggetto con le seguenti prescrizioni:

- siano conservati tutti gli elementi tradizionali in pietra presenti nell'area ed in particolare i muri a secco esistenti;
- siano preservati tutti gli elementi arborei ed arbustivi spontanei presenti nell'area;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI
ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO
REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di non richiedere la Valutazione di Incidenza Ambientale Appropriata (Fase II) per il progetto in oggetto proposto in agro del Comune di Castellaneta (TA) dal proponente Gaudino S.R.L. con il rispetto delle raccomandazioni riportate in narrativa;

di precisare che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza Ambientale secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi; fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Gaudino S.R.L., che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto) e al Comune di Castellaneta;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 10 (dieci) pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento: è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 D.P.G.R. n. 443/2015;

- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Valutazione Incidenza Ambientali nel Settore del Patrimonio Forestale
Giovanni Zaccaria

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca
Vincenzo Lasorella